

# ARTE PARIETALE PALEOLITICA

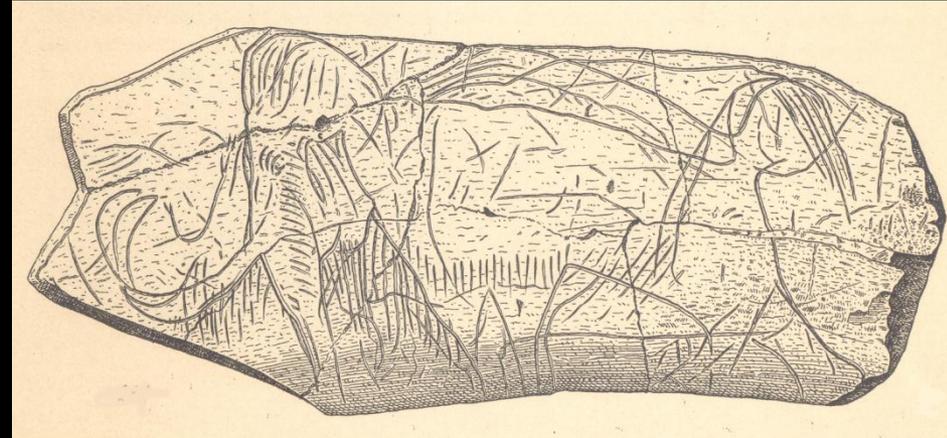


Prof. Fabio Martini  
Università di Firenze  
Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria

-1864, Grotta di La Madeleine (Francia):

Edouard Lartet

individua tra i materiali in strato  
un frammento di zanna di mammut  
con una figura incisa di mammut  
(a quel tempo erano noti  
i resti scheletrici  
ma non l'aspetto esteriore)



-i margini dell'incisione erano netti = incisione su osso fresco

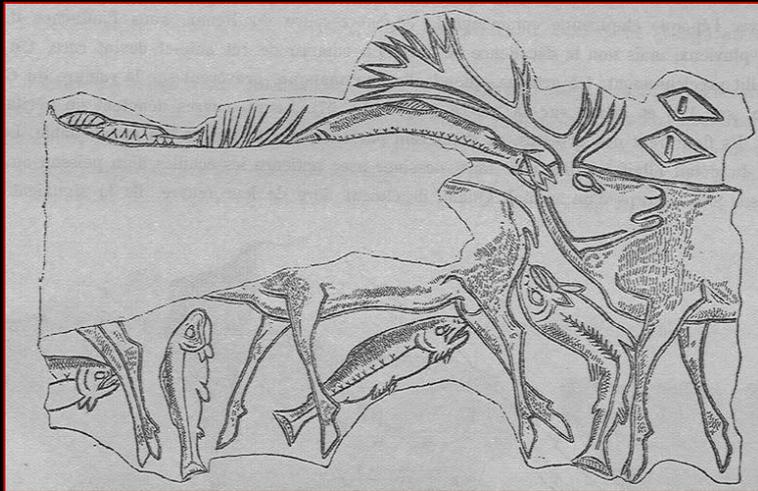
-patina uniforme = contemporaneità tra osso e incisione,

cioè

contemporaneità tra “artista” e mammut



l'incisione era pleistocenica



A seguito di questa scoperta fu prestata maggiore attenzione alle figurazioni parietali ed ebbero inizio intense ricerche sulla iconografia delle comunità di cacciatori-raccoglitori

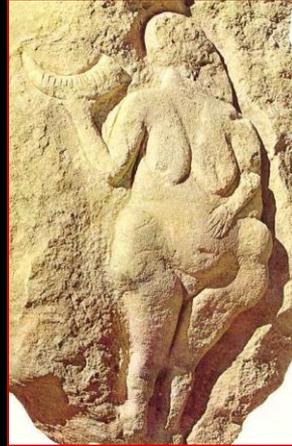
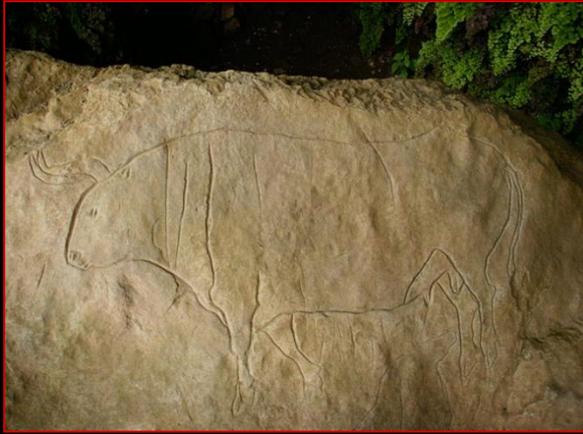
La produzione figurativa paleolitica  
è tipica della fase più recente  
(Paleolitico superiore)  
ed è in relazione alle manifestazioni culturali di *Homo sapiens*.

L'inizio del “fare segno” come sistema organico  
di cultura visuale  
risale a circa 40.000 anni orsono

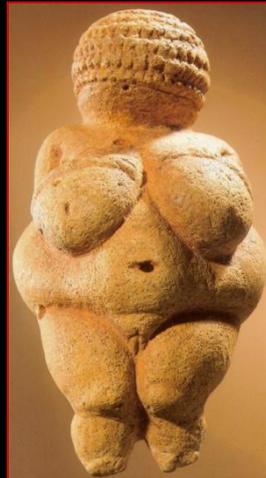


# LE PRODUZIONI SI DIVIDONO IN:

## Arte rupestre o parietale



## Arte mobiliare



# TECNICHE E MATERIALI

1- arte mobiliare	scultura	osso, corno, pietra
	incisione	osso, corno, pietra

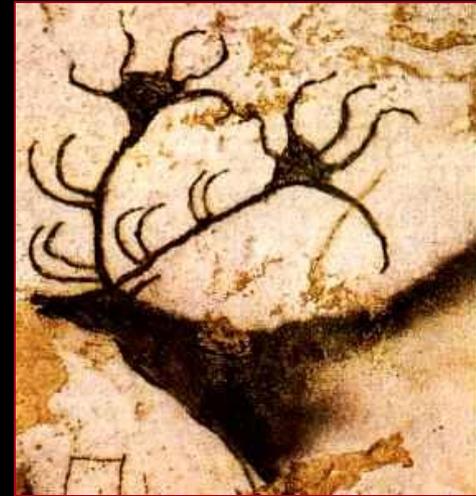
armi (zagaglie, pugnali...), ornamenti, oggetti d'uso (spatole).  
oggetti simbolici o rituali

2- arte parietale	pittura
	incisione
	bassorilievo, altorilievo

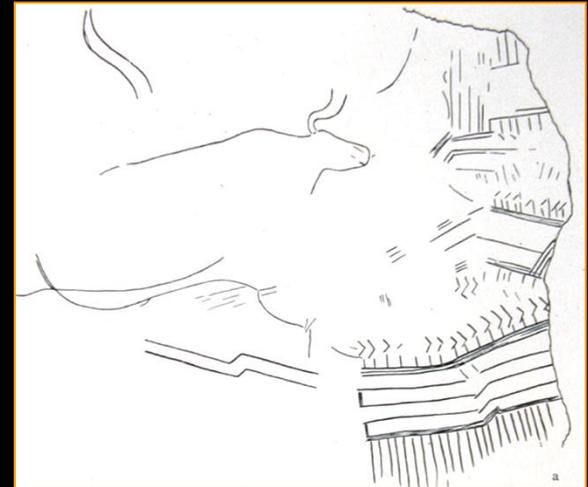
3- modellazione dell'argilla

L'arte paleolitica europea è prevalentemente naturalistica, caratterizzata da un forte realismo.

La maggiore concentrazione di prodotti figurativi è localizzata in Europa occidentale (Francia e Spagna): provincia franco-cantabrica.



Una seconda area importante comprende zone che si affacciano sul Mediterraneo: provincia mediterranea.



Le due province possiedono caratteri stilistici peculiari e in parte originali



40-30 mila anni fa  
Cultura: Aurignaziano.  
Sin dalle origini una grande  
variabilità di linguaggi iconografici



Segni vulvari su blocchi

Figure zoomorfe





# I grandi temi dell'arte preistorica

Il repertorio figurativo parietale e mobiliare  
permette di capire  
quali erano i grandi temi delle culture paleolitiche

# La fertilità femminile

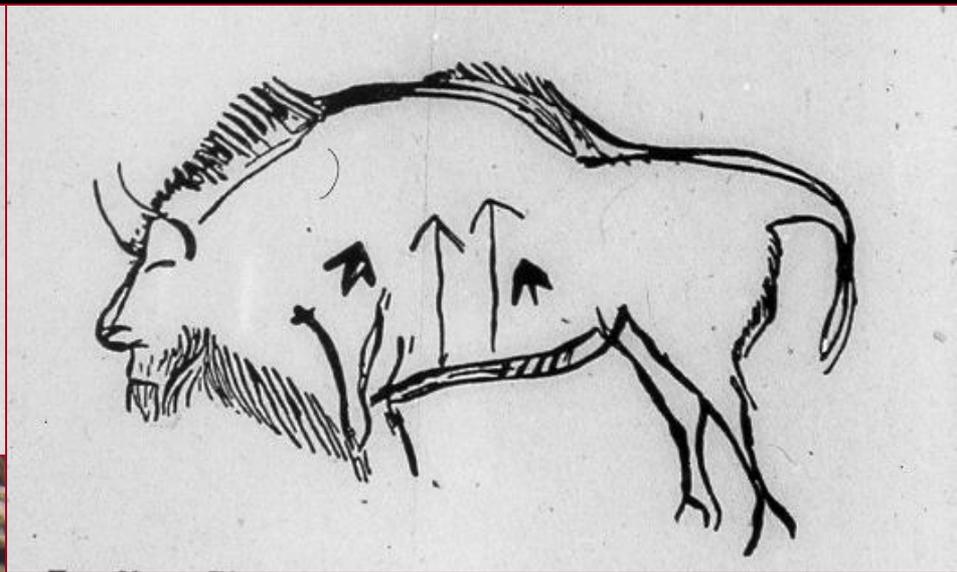
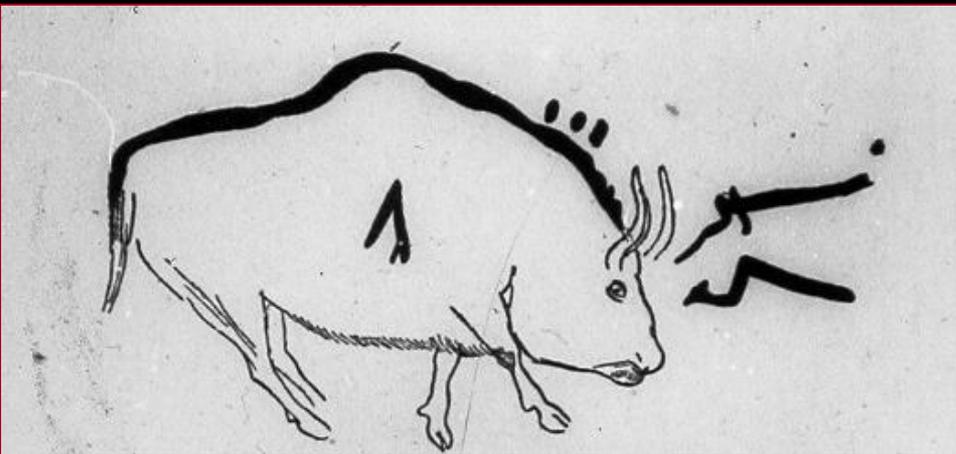


# Il mondo animale e la caccia

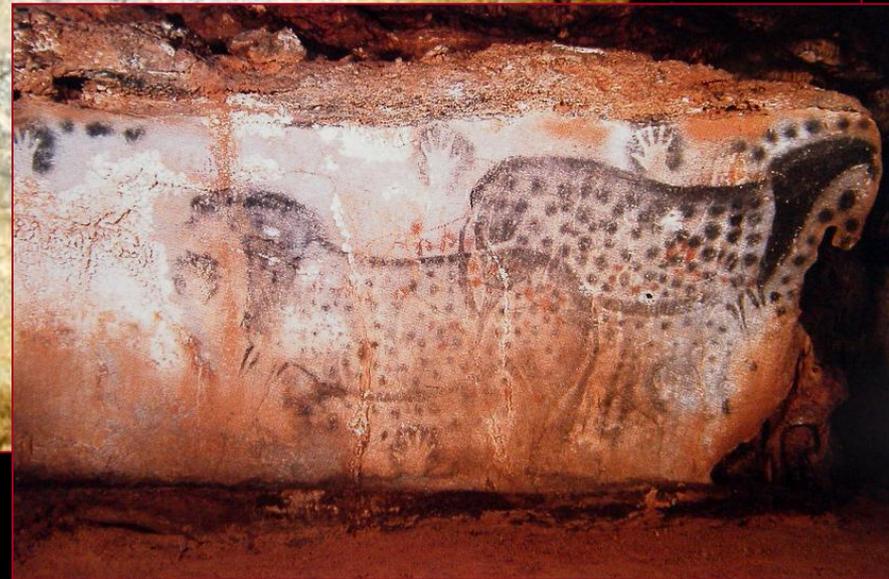
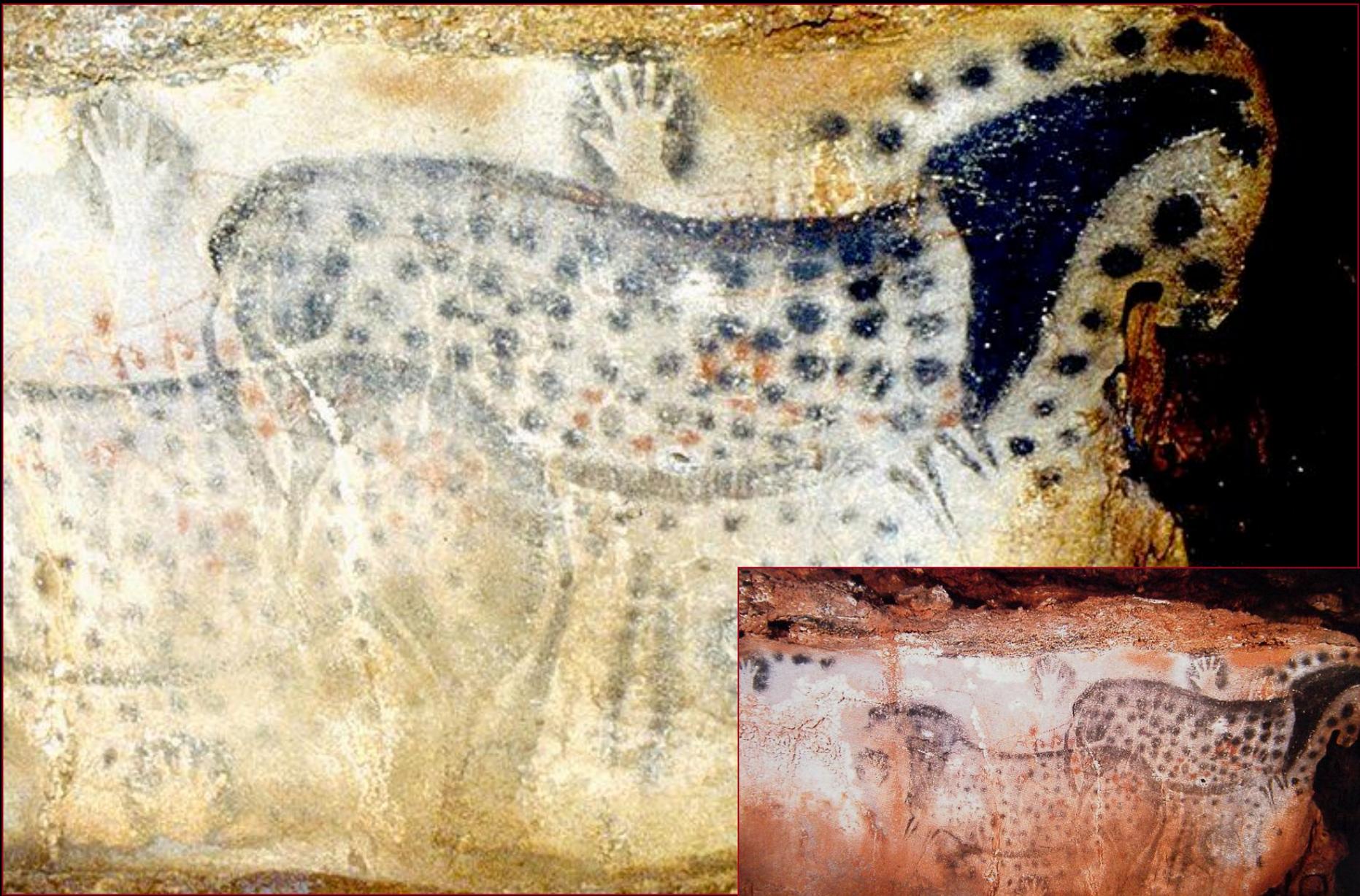
- figure zoomorfe dominanti
- animali feriti
- raffigurazioni di armi





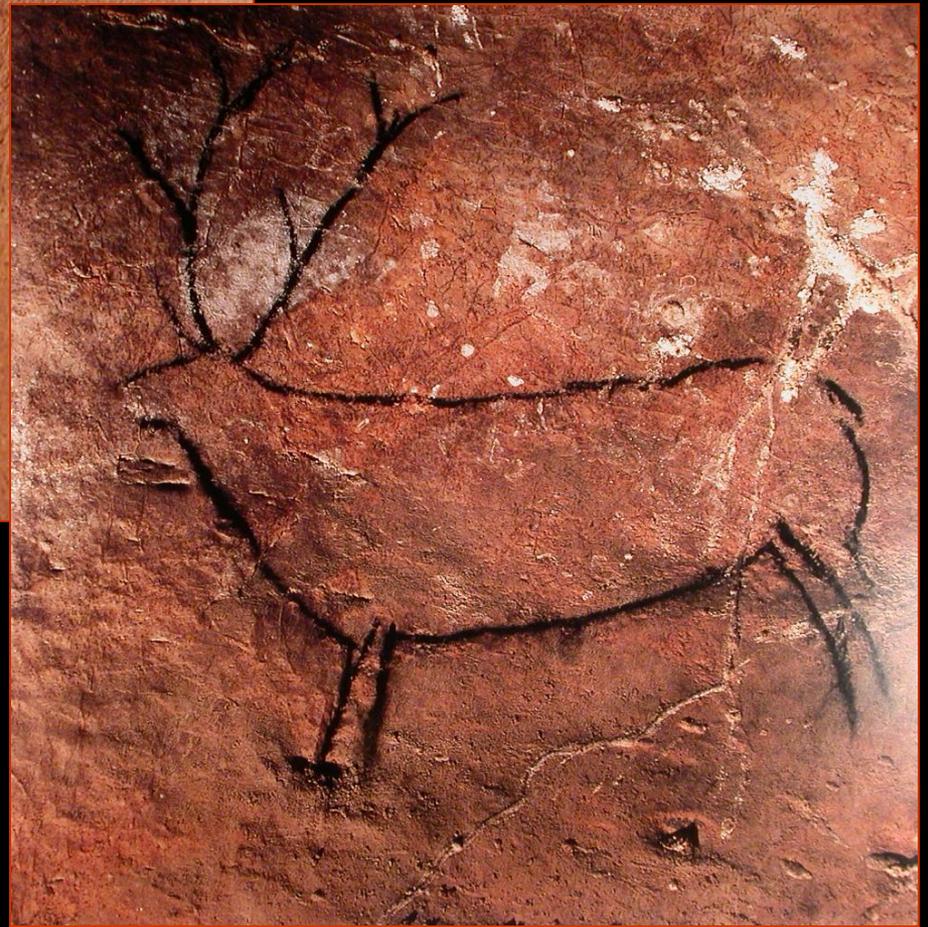






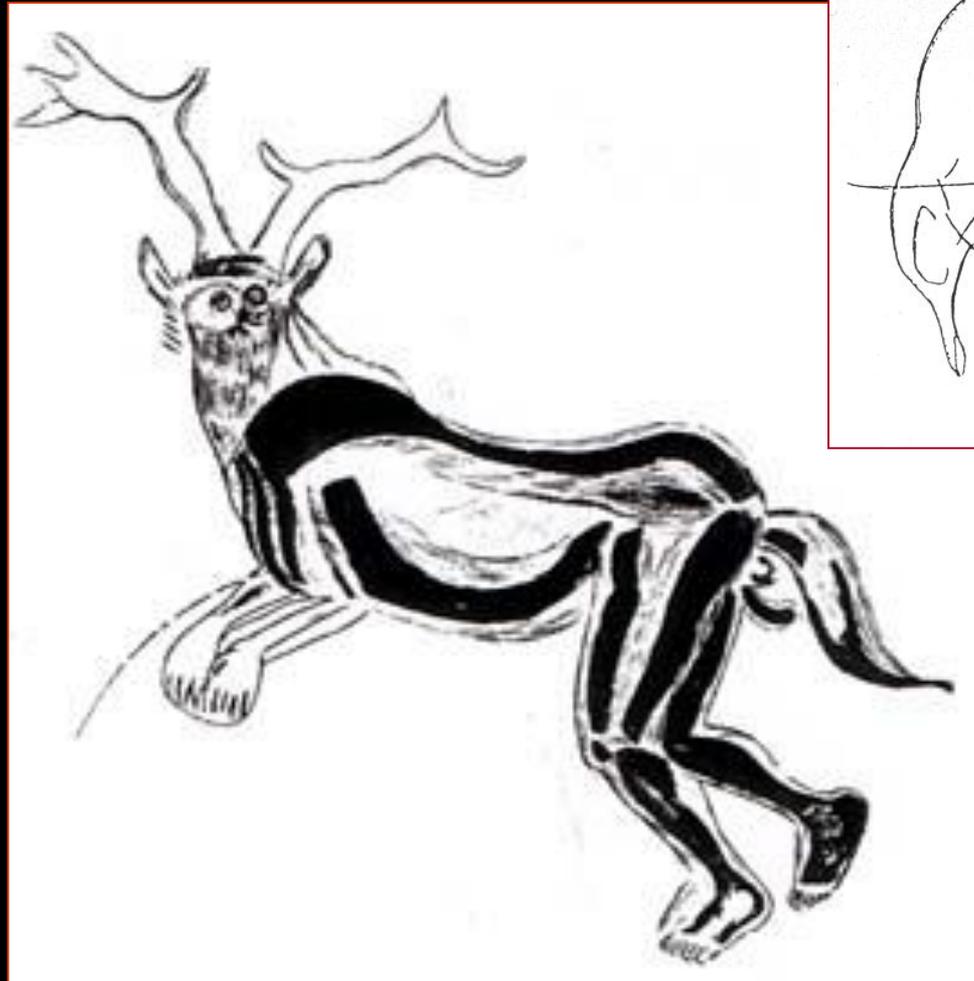






# Figure umane mascherate

- personaggi mitici?
- figure cerimoniali?
- stregoni?



# I grandi “santuari” dell’arte preistorica

La grotta è il luogo dove vive e opera la comunità con tutte le attività quotidiane.

È anche il luogo dove seppellire i defunti.

È anche il luogo delle pratiche cerimoniali, religiose, simboliche.

Per questo la grotta diventa un sorta di «santuario» dove le figurazioni sono il linguaggio non verbale per comunicare messaggi e ideologie

# Grotta Chauvet



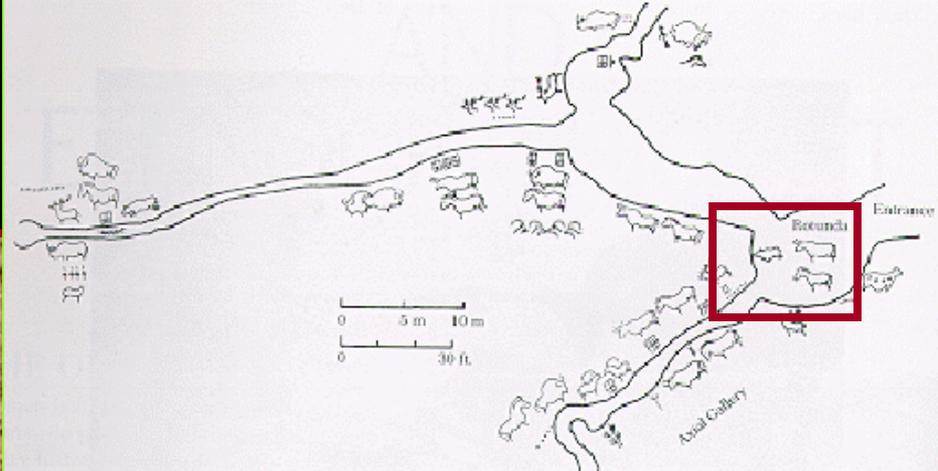
# Grotta Chauvet





Grotta Chauvet

# Grotta Lascaux



# Grotta Lascaux



# Grotta Lascaux

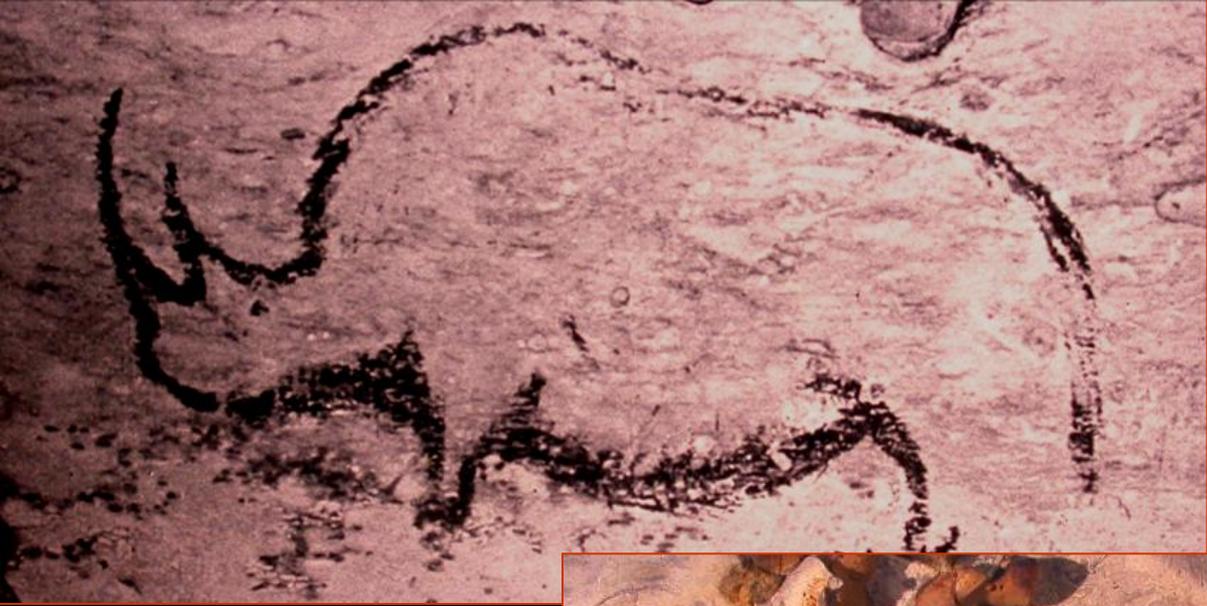


# Grotta Lascaux



# Grotta di Rouffignac





Grotta di Rouffignac



# Grotta di Altamira





Grotta di Niaux



Grotta di Niaux

# Grotta di Pech-Merle



**Il fenomeno figurativo paleolitico**  
si inserisce nel rivoluzionario **sviluppo cognitivo**  
di *Homo sapiens*, che inizia a popolare l'Europa  
circa 40 mila anni fa.

Questo fenomeno si accompagna alle **prime pratiche musicali**  
(le attestano flauti ricavati da ossa di cigno e aquila),  
a **movimenti simbolici del corpo** (danza?)  
(li attestano impronte fossili particolari dei piedi).

Sono linguaggi non verbali che integrano  
la comunicazione attraverso le parole.

**Da allora queste innovazioni  
fanno parte  
delle conoscenze  
acquisite  
permanenti  
del genere *Homo*.**

